

Codice A1906A

D.D. 16 maggio 2025, n. 213

R.D. 1443/1927 e D.P.R. 382/1994. Istanza di proroga del Permesso di Ricerca denominato 'Tanaro', in territorio del Comune di Ormea (CN) per minerali di boro, litio e associati. Società Cresta Minerals Italy S.r.l. Codice P0057C.



ATTO DD 213/A1906A/2025

DEL 16/05/2025

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE
A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere**

OGGETTO: R.D. 1443/1927 e D.P.R. 382/1994. Istanza di proroga del Permesso di Ricerca denominato 'Tanaro', in territorio del Comune di Ormea (CN) per minerali di boro, litio e associati. Società Cresta Minerals Italy S.r.l. Codice P0057C.

Visto:

l'istanza ricevuta con prot. 4356/A1906A del 17 aprile 2025, con la quale la Società Cresta Minerals Italy S.r.l., con sede legale in Torino (TO), Corso Re Umberto I n. 7, CAP 10121 ha chiesto la proroga del Permesso di Ricerca per minerali di boro, litio e associati denominato 'Tanaro';

la D.D. n. 189/2023 del 03 maggio 2023 con la quale alla Società Cresta Minerals Italy S.r.l. è stato conferito il Permesso di ricerca per minerali di boro, litio e associati denominato 'Tanaro', situato nel territorio del Comune di Ormea (CN) ed esteso su una superficie di 3.942,6 ettari;

la D.D. n. 277/A1906A/2024 del 10 luglio 2024 con la quale è stata ridotta la superficie del Permesso di ricerca per minerali di boro, litio e associati denominato 'Tanaro', situato nel territorio del Comune di Ormea (CN) da ettari 3.942,6 a ettari 2.473,5;

la nota prot. n. 4442/A1906A del 22 aprile 2025 con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento ai sensi della L.241/1990;

preso atto che:

il programma lavori non è variato rispetto a quello approvato con la succitata D.D. n. 189/2023 del 03 maggio 2023;

la relazione sulle attività svolte nel 2024, trasmessa con nota protocollata al n. 4778/A1906A del 29 aprile 2025 illustra come le attività di ricerca abbiano dato esito positivo e la Società ritenga dunque necessario procedere per un ulteriore biennio con le operazioni di ricerca autorizzate, focalizzate nelle zone maggiormente indiziate sotto il profilo geologico-giacimentologico;

visti:

gli atti d'ufficio e quanto sopra esposto, si ritiene di accogliere l'istanza di proroga del Permesso di ricerca 'Tanaro' proposta in oggetto, a condizione che il Titolare del suddetto Permesso si impegni al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- corrispondere per l'annualità 2025, ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1443/1927 - che stabilisce il

pagamento del diritto proporzionale alla superficie con cadenza annuale anticipata - il diritto annuo anticipato pari a € 3,97 per ettaro per un importo complessivo di € 9.821,78 (novemilaottocentoventuno/78), mediante versamento con l'applicativo Pagopa, a seguito di ricevimento del codice IUV. I pagamenti saranno introitati sul capitolo 31710 del bilancio 2025 (accertamento n. 2025/289);

- inviare ogni 12 mesi al Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere una relazione sull'andamento della ricerca e sui risultati ottenuti;
- fornire ai Funzionari del Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere tutti i mezzi necessari per visitare i luoghi di lavoro e comunicare agli stessi funzionari i dati statistici e le informazioni che venissero richieste;
- provvedere al riassetto ambientale delle aree oggetto di ricerca mineraria prima della scadenza del Permesso di Ricerca, come previsto dall'art. 9 della Legge n. 221/1990;
- adempiere a quanto previsto dal D.P.R. 128/1959 in materia di Polizia delle miniere, cave e torbiere e dal D.lgs. 624/1996 concernente la sicurezza dei lavoratori nelle attività estrattive, in particolare 8 giorni prima dell'inizio dei lavori presentare la Denuncia d'esercizio contenente i nominativi del Direttore Responsabile e del Sorvegliante e il DSSC (Documento di Sicurezza e Salute Coordinato).

Tutto ciò premesso:

vista la D.D. n. 64/A1906A/2025 del 4 marzo 2025 di aggiornamento del canone annuale riferito alle concessioni minerarie e ai permessi di ricerca;

attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 1443/1927: "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere";
- D.P.R. 128/1959 sulle "Norme di Polizia delle miniere, cave e torbiere" e s.m.i. introdotte dal D.lgs. 624/1996 di recepimento delle Direttive CEE in materia di sicurezza e igiene dei lavoratori nelle attività estrattive;
- Legge 16 maggio 1970, n. 281 "Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario";
- Legge 30 luglio 1990, n. 221 "Nuove Norme per l'attuazione della politica mineraria";
- Legge 24 dicembre 1993, n. 537, relativa ad interventi correttivi di finanza pubblica;
- D.P.R. 382/1994 sulla "Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale";
- Legge 23 dicembre 1994, n. 724, relativa a misure di razionalizzazione della finanza pubblica;
- D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- D.D.P.P.C.M. attuativi del D.lgs. 112/1998 in data 12 ottobre 2000, 13 novembre 2000 e 22 dicembre 2000 con i quali le funzioni amministrative in materia di miniere sono state

conferite alle Regioni;

- L.R. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- D.lgs. 152/2006: "Norme in materia ambientale" con le modifiche apportate dal D.lgs. 104/2017;
- D.lgs. n. 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D.lgs. n. 117/2008: "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE";
- art. 17 della l.r. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- L.R. 13/2023: "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)";
- D.G.R. 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- D.G.R. n. 4-8114 del 30/01/2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024" dando atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Regolamento Europeo n. 2024/1252 dell'11 aprile 2024 - Allegato II che istituisce un quadro atto a garantire un approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime critiche e che modifica i regolamenti (UE) n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1724 e (UE) 2019/1020;
- Legge 08 agosto 2024, n. 115 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2024, n. 84, recante disposizioni urgenti sulle materie prime critiche di interesse strategico";
- Determinazione Dirigenziale n. 64/A1906A/2025 del 4 marzo 2025: "Aggiornamento annuale dei canoni di Concessione mineraria anno 2024 ai sensi delle leggi 24 dicembre 1993, n. 537, 23 dicembre 1994, n. 724 e del D.M. 2 marzo 1998, n. 258";

determina

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente si richiamano integralmente :

1) di accordare alla Società Cresta Minerals Italy S.r.l. con sede in Torino (TO), Corso Re Umberto I n. 7, CAP 10121, la proroga dei termini del Permesso di Ricerca per minerali di boro, litio e associati denominato 'Tanaro', sito nel territorio del Comune di Ormea (CN), a decorrere dalla data della presente determinazione. La nuova scadenza del titolo minerario, prorogabile su istanza di parte, è fissata al 02 maggio 2027;

2) l'area del Permesso di ricerca è pari a 2.473,5 ettari, entro la quale il Titolare del Permesso può eseguire i lavori di ricerca, è quella descritta nel Piano topografico allegato alla Determinazione

Dirigenziale n. 277/A1906A/2024 del 10 luglio 2024 per farne parte integrante;

3) la proroga dei termini del Permesso di ricerca denominato 'Tanaro' è accordata al Titolare del permesso di ricerca con le seguenti condizioni e prescrizioni citate nelle premesse, che si richiamano integralmente:

- i. corrispondere, ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1443/1927 che stabilisce il pagamento del diritto proporzionale alla superficie con cadenza annuale anticipata per l'annualità 2025, il diritto annuo anticipato pari a € 3,97 per ettaro per un importo complessivo di € 9.821,78 (novemilaottocentoventuno/78), mediante versamento con l'applicativo Pagopa, a seguito di ricevimento del codice IUUV. I pagamenti saranno introitati sul capitolo 31710 del bilancio 2025 (accertamento n.2025/289));
- ii. inviare annualmente al Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere una relazione sull'andamento della ricerca e sui risultati ottenuti;
- iii. fornire ai Funzionari del Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere tutti i mezzi necessari per visitare i luoghi di lavoro e comunicare agli stessi funzionari i dati statistici e le informazioni che venissero richieste;
- iv. provvedere al riassetto ambientale delle aree oggetto di ricerca mineraria prima della scadenza del Permesso di Ricerca, come previsto dall'art. 9 della Legge n. 221/1990;
- v. adempiere a quanto previsto dal D.P.R. 128/1959 in materia di Polizia delle miniere, cave e torbiere e dal D.lgs. 624/1996 concernente la sicurezza dei lavoratori nelle attività estrattive, in particolare 8 giorni prima dell'inizio dei lavori dovrà presentare la Denuncia d'esercizio contenente i nominativi del Direttore Responsabile e del Sorvegliante e il DSS (Documento di Sicurezza e Salute) eventualmente Coordinato nel caso si avvalga di ditte esterne per la prestazione di servizi.

4) Nel caso in cui il progetto di ricerca dovesse essere sostanzialmente variato durante il periodo di vigenza, il titolare del Permesso di ricerca è tenuto a richiedere preventivamente all'Autorità Competente se le modifiche da apportare siano da assoggettare alla procedura di Verifica di Compatibilità Ambientale prevista dal D.Lgs.152/2006;

Il Permesso di Ricerca è accordato senza pregiudizio dei diritti dei terzi.

La presente determinazione dirigenziale sarà inviata ai soggetti interessati dal procedimento.

Avverso la presente determinazione dirigenziale è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 33/2013.

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini